



# Koinonìa

Periodico della Parrocchia di Maria SS. Assunta - Basilica Cattedrale di Nardò



Mercoledì, 1 Gennaio 2020

Anno I - Numero 1



Basilica Cattedrale, Nardò

## UN GIORNALE, PERCHÉ?

*Dopo il sito mediatico [www.cattedralenardo.it](http://www.cattedralenardo.it) vede la luce un nuovo strumento di comunicazione su carta stampata al servizio della pastorale e della vita parrocchiale.*

Don Giuliano Santantonio

Lo abbiamo ritenuto utile e necessario sia perché non per tutti è ancora agevole l'accesso alle tecniche informatiche, sia perché la comunicazione su carta stampata offre delle opportunità in più rispetto alla comunicazione informatica, sicuramente funzionali agli scopi della pastorale parrocchiale: può essere conservata, ripresa, riletta e meditata, e tutto questo risponde assai meglio all'esigenza di fondo, che è quella di costruire relazioni e favorire la partecipazione.

Il nome scelto per questo nuovo strumento è "Koinonìa", termine proprio della lingua greca (e per questo ci rimanda in qualche modo alle nostre radici culturali), utilizzato nei testi biblici del Nuovo Testamento per indicare la comunione che genera la comunità-Chiesa. Per la sua radice etimologica e per il suo uso biblico, è un termine ricco di molte

suggerzioni:

- intanto, rimanda ad una comunione che è armonizzazione delle diversità e che si costituisce non per una iniziativa che parte dal basso (dall'uomo), ma dall'alto (da Dio); è Dio che chiama e convoca e stabilisce relazioni tra tutti i convocati fino a farli diventare un cuor solo ed un'anima sola;
- inoltre, esprime un senso nuovo di appartenenza e di partecipazione: tutti coloro che sono posti in relazione reciproca trovano in tale comunione il luogo in cui possono costruire la propria identità e la propria realizzazione e nello stesso tempo avvertono che tale comunione postula il

**Un nome significativo per uno strumento al servizio dell'informazione, ma soprattutto della comunione.**

contributo personale e originale che ognuno può dare in termini di servizio e di scambio gratuito;

- e ancora, allude all'Eucaristia che è la sua sorgente e la sua espressione più alta, in quanto la comunione che produce non è ideale, psicologica, affettiva, ma ontologica: tutti coloro che si nutrono della stessa Parola e dello

stesso Pane, che è Cristo, diventano mediante lo Spirito Santo un solo corpo.

Abbiamo scelto questo nome così significativo in quanto questo strumento non vuole essere solo al servizio dell'informazione, ma soprattutto della comunione, dal momento che avvertiamo come cruciale il recupero del senso di Chiesa, senza il quale la fede diventa vuota e la missione, affidataci da Cristo, inconcludente.

Lungi dal rincorrere forme di ostentazione, di cui veramente non abbiamo bisogno, ci auguriamo che "Koinonìa" possa essere utile a questo scopo e all'obiettivo di alimentare nella nostra Comunità parrocchiale non il confronto polemico e sterile delle idee, ma il dialogo come stile di relazione veramente e genuinamente evangelica, il cui centro è Gesù Cristo e la sua Parola che continua a farsi storia in mezzo a noi. ■

### All'interno...

- Consiglio pastorale
- Programmazione 2020
- Commissioni Pastorali
- La mensa della comunità
- Notizie e Appuntamenti
- Settimana della Parola

# Consiglio Pastorale

5 Novembre, 2019

Su comunicazione scritta del parroco martedì 5 novembre, alle ore 19.15 si è riunito il Consiglio Pastorale per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Programma Pastorale 2019/20.
3. Assemblea Parrocchiale.

Erano presenti: il parroco, il viceparroco don Luigi Previ-terro, suor Giuseppina Perrone, Sara Albano, Andrea Polo, Giuseppina Arachi, Adele Cavallo, Alessandro Cavallo, Alessandra Cristalli, Giuseppina De Vitis, Bruno Tiene, Guerino Fellingine, Simone Ingusci, Michele Ono-

rato, Noberto Pellegrino, Anna Rita Romeo, Salvatore Polo nella funzione di segretario. Assenti giustificati: Mino De Benedittis, Salvatore Presicce, Ilaria Simone.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente il parroco ha presentato al Consiglio Pastorale i nuovi membri: Andrea Polo, segretario della Visita Pastorale; Michele Onorato, coordinatore della Commissione per la Pastorale della Terza Età; Simone Ingusci, coordinatore della Commissione per la Pastorale Giovanile. Subito dopo il parroco ha fatto distribuire ed ha illustrato la bozza della programmazione dell'anno pastorale 2018/19 con le indicazioni proposte dalle diverse Commissioni, chiedendo al Consiglio di apportare eventuali integrazioni.



E' seguita un'ampia e articolata riflessione. Sull'argomento sono intervenuti diversi membri del Consiglio Pastorale, che hanno offerto il proprio contributo. Al termine la programmazione è stata approvata all'unanimità.

Il parroco ha poi comunicato che, completato l'iter burocratico e l'iscrizione in Tribunale del giornale parrocchiale per il quale la redazione ha scelto come testata Koinonia, con l'inizio dell'Avvento sarà pubblicato il primo numero. Il giornale avrà cadenza mensile da ottobre a

giugno. In ordine al terzo punto all'ordine del giorno il Consiglio Parrocchiale ha fissato l'Assemblea Parrocchiale per domenica 17 novembre, alle ore 19.15 in Cattedrale, concordando che dopo l'intervento del parroco ogni coordinatore di Commissione illustrerà il lavoro programmato da ciascuna di esse.

Dopo gli avvisi circa gli appuntamenti diocesani fissati dal vescovo in ordine alla Visita Pastorale e alla Pastorale Battesimale, la riunione si è conclusa alle ore 20.30.

## Ci siamo dati un programma

La programmazione parrocchiale per l'anno 2019-2020, in sintonia con la Pastorale diocesana, ha come punto di riferimento l'Esortazione Apostolica "Evangelii Gaudium" di papa Francesco, che costituisce una provocazione forte a ripensare al nostro senso di Chiesa e ci domanda di passare da una Chiesa autoreferenziale ad una Chiesa missionaria. La Chiesa è autoreferenziale quando è ripiegata su sé stessa; quando è statica; quando è lacerata dai conflitti tra persone e tra gruppi, mossi dalla gelosia, dall'invidia, dal giudizio e dal pregiudizio. Al contrario la Chiesa è missionaria quando, dimentica di sé, ha lo sguardo

rivolto verso il mondo, impegnata ad annunziare con vigore il Vangelo ad ogni creatura e a farsi strumento perché ogni uomo si incontri con Cristo e riceva da lui la liberazione e la gioia. Abbiamo, dunque, il dovere di metterci in cammino perché il Vangelo viaggia sulle nostre gambe.

L'annuncio del Vangelo non è una questione di propaganda ma avviene per attrazione, per contagio. Questo significa che non si tratta di fare ma di testimoniare un nuovo modo di essere che inizia dalla partecipazione e dal coinvolgimento di tutti. Questo è il tempo della responsabilità, cioè la risposta che ognuno è chiamato a dare a

Cristo che chiama, pertanto nessuno può stare a guardare. Nella parrocchia vi sono molti spazi in cui ognuno può scegliere di esprimere il suo servizio al Vangelo (vedi ad esempio le Commissioni, a cui chiunque può liberamente aderire). Nessuno attenda degli inviti: tutti siamo chiamati. Nessuno si senta frenato dall'idea di non conoscere nulla dell'ambito in cui decide di coinvolgersi: si impara stando dentro. Nessuno si lasci intimorire dal fatto che non conosce le persone con cui collaborare: la conoscenza cresce solo stando insieme. Nessuno abbia paura di scendere in campo: servire è regnare, cioè è l'unico modo insegnatoci da Gesù per orientare la vita di questo mondo verso la piena realizzazione del sapiente disegno di Dio, ma è anche l'unico modo per spendere bene i talenti che Dio ci ha affidato. Quello che occorre è umiltà e disponibilità: sono il terreno fertile sul quale Dio può realizzare cose stupefacenti, quelle che gli antichi padri chiamavano "mirabilia Dei".

Per adempiere a questa mis-

sione il Consiglio Pastorale ha individuato degli obiettivi comuni verso cui devono tendere tutta la vita della Parrocchia e l'impegno degli organismi e dei gruppi ecclesiali; essi sono:

1. ribadire la centralità della famiglia: piccola chiesa domestica e cellula viva della chiesa;
2. investire in formazione a tutti i livelli: la formazione è necessaria per rendere più qualificante la vita parrocchiale e più qualificati i servizi che essa rende e per tenere desta l'attenzione alla novità dello Spirito;
3. promuovere relazioni che manifestino il nostro essere Chiesa;
4. farci attenti alle istanze che vengono dal mondo giovanile;
5. promuovere l'integrazione e la valorizzazione degli anziani, come custodi della memoria e maestri di vita;
6. rafforzare lo spirito missionario, costitutivo di ogni comunità ecclesiale;
7. sviluppare le opere di carità, facendo attenzione ai bisogni del territorio.

Le Commissioni hanno poi determinato le iniziative e le strategie.



### **Commissione per la pastorale dell'evangelizzazione**

Ha il compito di promuovere ed animare la catechesi all'interno della Comunità Parrocchiale, riproponendo la centralità della parola di Dio nella vita di fede ed educando ad un approccio fecondo con le Sacre Scritture. Nel tempo di Avvento organizza la Settimana della Parola dal 16 al 22 dicembre. Nel tempo di Quaresima propone la Lectio Divina come incontro orante con la Parola. Attraverso la Benedizione delle famiglie cerca di stabilire relazioni con persone che vivono in maniera episodica o marginale il rapporto con la vita parrocchiale.

Coordinatrice della Commissione è Adele Cavallo; ne fanno parte: suor Giuseppina Perrone, Daniela Violino, Saveria Margarito, Simone Ingusci.

### **Commissione per la pastorale liturgica**

Si occupa di tutto ciò che riguarda la cura della liturgia, con attenzione all'organizzazione delle celebrazioni al fine di promuovere una partecipazione più attiva dell'assemblea alla liturgia, e la cura e l'organizzazione delle pratiche devozionali.

La novità di quest'anno riguarda l'adorazione eucaristica che si terrà sempre nella chiesa di Santa Teresa, dove è insediata la Confraternita del SS. Sacramento, nei mesi in cui non ci sono le Quarantore nelle altre chiese del centro storico. Avrà luogo nelle ore serali per favorire la partecipazione di chi lavora, seguirà la celebrazione eucaristica vespertina e si protrarrà per almeno di due ore; non sarà animata ma prevalentemente silenziosa per consentire a chiunque di sostare quanto desidera dando spazio alla preghiera personale.

Coordinatrice della Commissione è Sara Albano; ne fanno parte: Aloisi Francesco, Andriani Alessandro, Borgia Maria Concetta, Dell'Anna Antonio, De Monte Concettina, Filipponi Paola, Polo Marco Andrea, Polo

# Le Commissioni Pastorali



Romilda, Vinaccia Giammarco.

### **Commissione per la pastorale della carità**

Ha il compito di promuovere lo sviluppo della carità e della solidarietà nella Comunità Parrocchiale, nella fedeltà al precetto evangelico della carità ed in risposta ai problemi del territorio.

Organizza la Settimana della carità ed una molteplicità di eventi socio-culturali per far conoscere le forme di povertà e di bisogni presenti sul territorio, favorire nella comunità l'impegno a farsene carico, promuovere il volontariato, coltivare la diffusione di stili di vita improntati all'accoglienza, all'ospitalità e al dono di sé.

Promuove una serie di servizi quali l'Osservatorio delle povertà e delle risorse, il Centro di accoglienza, il Centro di prossimità e la Mensa della comunità.

Si avvale del contributo dell'Associazione "Farsi solidali", che rappresenta il braccio operativo della Parrocchia per le attività sociali.

Coordinatrice della Commissione è Anna Rita Romeo; ne fanno parte: Alessandra Falangone, Antonio Tondo, Bruno Tiene, Concetta Borgia, Egidio Marzano, Luigina De Pascalis, Maria Rosaria Giannuzzi, Patrizia De Vitis, Rocco Presicce, Rosanna De Tuglie, Salvatore Carichino, Salvatore Polo, Teresa Sabato e Tiziana Cuppone.

### **Commissione per la pastorale missionaria**

Ha il compito di promuovere iniziative, per suscitare e sviluppare sia lo spirito missionario, costitutivo dell'essere cristiano.

Per questo organizza il mese missionario e la Giornata Missionaria Mondiale, promuove il confezionamento e la distribuzione di "calze della Befana" allo scopo di finanziare la Giornata per l'infanzia missionaria, raccoglie fondi con iniziative mirate destinati a progetti missionari a favore di un ospedale del Benin e della Parrocchia di Pajule in Uganda, collabora con il Centro di prossimità della Caritas parrocchiale.

Coordinatore è Norberto Pellegrino; ne fanno parte: Arachi Giuseppina, Capoccia Ivana, Dell'Anna Giovanni e De Lorenzis Antonella.

### **Commissione per la pastorale familiare**

Ha il compito di far sentire ogni famiglia soggetto attivo nella Chiesa e nella società e di accompagnare le famiglie cristiane nell'adempimento della loro missione. Promuove la Settimana della famiglia attraverso incontri formativi sulla genitorialità, testimonianze di vita coniugale, momenti di condivisione ed ascolto dei bisogni della realtà familiare. Valorizza il

25° e 50° anniversario di matrimonio delle coppie della Comunità Parrocchiale in occasione della festa della Santa Famiglia di Nazareth. Cura la Pastorale Battesimale, con l'intento di accompagnare le giovani famiglie nell'esercizio della loro responsabilità educativa soprattutto nel periodo dell'infanzia dei figli.

Coordinatori sono i coniugi Alessandra Cristalli e Salvatore Presicce; ne fanno parte: Bruno Tiene e Giuseppina De Vitis, Maria Pia Ferramosca, Maria Antonietta Lillo e Salvatore Perrone, Teresa Toma, Luigina De Pascalis, Annamaria Andriani, Maria Rosaria Musardo, Silvia Mellone.

### **Commissione per la pastorale giovanile**

Ha il compito di tenere vive l'attenzione e la cura della comunità cristiana per le nuove generazioni per favorirne l'incontro con Gesù Salvatore, promuovere la partecipazione dei giovani alla vita parrocchiale e all'impegno di evangelizzazione, favorire lo scambio intergenerazionale, valorizzare le risorse del mondo giovanile, coordinare le esperienze dei diversi gruppi giovanili presenti in Parrocchia.

La Commissione, che è ancora in formazione, ha come coordinatore Simone Ingusci.

### **Commissione per la pastorale della terza età**

Ha il compito di cercare e valorizzare le potenzialità di chi, appartenendo alla fascia cosiddetta della "terza età", possiede competenze ed esperienze da mettere in circolo a vantaggio dell'intera comunità; ha inoltre il compito di favorire lo scambio intergenerazionale.

Formatasi ultimamente ha come coordinatore Michele Onorato; ne fanno parte: Rino Vergari, Antonio Cavallo, Ivano Cisternino. ■

Gli Operatori della mensa

# La Mensa della Comunità

## Dove la carità è servita ogni giorno.

Era l'estate del 2009 quando giunsero a Nardò circa 800 immigrati per la raccolta delle angurie e dei pomodori. Emerse subito un grido di dolore da parte di questi fratelli e il parroco, don Giuliano, chiese ad alcuni operatori Caritas di andare ad incontrarli insieme ai volontari di altre parrocchie. Si aprì davanti a loro uno scenario disumano: tanti giovani che vivevano sotto gli alberi di ulivo, poco fuori dalla città, senza luce, acqua, cibo, medicine e soprattutto al servizio di caporali senza scrupoli. Nell'immediato tutte le Parrocchie, insieme con la Caritas Diocesana, diedero una prima risposta portando acqua, cibo, vestiti, medicine.

Nel contesto della riorganizzazione della Caritas della parrocchia Cattedrale, balenò subito l'idea di offrire a questi fratelli in difficoltà dei servizi adeguati. Nacquero così, in tempi diversi, il Centro di ascolto, l'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse, lo Sportello Legale, il Progetto di prevenzione socio-sanitaria attuato in collaborazione con la Regione Puglia, il Centro di distribuzione di vestiti e alimenti.

L'impresa più ardua fu l'istituzione della Mensa della Comunità, che richiese un impegno organizzativo e finanziario al di là di ogni aspettativa.

Dal 2009 ad oggi molte cose sono cambiate ed anche l'accoglienza dei fratelli immigrati è migliorata, anche se molto altro resta ancora da fare.

Per quanto riguarda la Mensa della Comunità, la sua inaugurazione è avvenuta nel feb-

braio del 2013 con l'intento di dare risposte a quei migranti stagionali, che giungevano in città e che erano privi di casa e di ogni altro bene. Non appena messa in funzione, però, ci si accorse che erano soprattutto le persone della nostra città e dei paesi vicini a utilizzare la Mensa: due pasti su tre tutt'ora, infatti, vengono offerti ai cittadini di Nardò.

La Mensa ha sede nel centro

storico della città, in via Michele Personè, nn. 6/10, nei locali della parrocchia ed è gestita dall'Associazione "Farsi Solidali onlus", braccio operativo della Caritas parrocchiale per le attività sociali. Dispone di locali ampi, luminosi, accoglienti e dotati di tutte le attrezzature necessarie. È aperta tutti i giorni dell'anno a coloro che ne fanno richiesta e rispetta i seguenti orari: nei giorni feriali dalle ore



18,00 alle ore 19,00 e nei giorni festivi dalle ore 12,00 alle ore 13,00. Ogni mattina, inoltre, è aperto sempre presso la Mensa un punto di ristoro, dove chi ha bisogno può fermarsi per fare colazione. I locali della Mensa sono dotati di idonei servizi igienici e di docce, particolarmente preziose queste ultime per tutte le persone che vivono in casolari di campagna abbandonati e privi di ogni servizio.

Operano presso la Mensa, gratuitamente e senza alcun rimborso circa 150 volontari, tutti dotati della formazione prevista dalla normativa vigente, e provenienti da tutte le parrocchie della città e dei paesi vicini.

### **La Mensa ha offerto, in 6 anni, a 1200 persone, 183.979 pasti.**

La Mensa ha offerto, in poco più di sei anni, a 1200 persone 183.979 pasti (131.613 alle persone di Nardò e dei paesi vicini, 52.306 agli stranieri). Si accede alla Mensa attraverso il Centro di ascolto cittadino e il proprio Centro di prima accoglienza, dove operatori preparati ascoltano, accolgono gli ospiti, compilano una scheda con i dati dei soggetti, che vengono inseriti in una banca dati per il monitoraggio delle presenze e dei bisogni.

Nell'anno pastorale 2018/19 sono diminuiti gli ospiti e sono aumentati i pasti offerti rispetto all'anno precedente. La diminuzione degli utenti italiani può essere indice di un miglioramento di uno stato di bisogno, determinato probabilmente dalle attuali politiche governative; la diminuzione degli stranieri può essere legata ad una contrazione delle presenze rispetto al passato. L'aumento dei pasti, nonostante la riduzione delle presenze, è dovuta ad una utilizzazione più costante della Mensa da parte di coloro che vedono aggravate le proprie condizioni familiari.

Quanto alla sua funzione sociale, la Mensa non è soltanto un momento per offrire un pasto caldo a chi ha bisogno, ma è

soprattutto un luogo di fraternità, di integrazione e inclusione sociale, occasione privilegiata per autentiche relazioni umane, opportunità di confronto e di amicizia. La mensa è il luogo in cui ci si fa prossimo dell'altro, lo si accoglie nella sua diversità, che non può mai essere un problema, ma ricchezza da condividere. E' uno spazio dove chi dà riceve e chi riceve a sua volta dà. Tanti sono gli ospiti che chiedono di diventare volontari. Sul piano pastorale, la Mensa ha dato un contributo significativo a far crescere nei fedeli l'atten-

zione e la disponibilità verso le molteplici povertà del territorio e a spendersi un po' di più per gli altri.

Per accogliere bene bisogna conoscere bene, entrare dentro le storie e gli ambienti di vita delle persone in difficoltà, prenderle a cuore e accompagnarle nei loro percorsi; per questo in occasione della Giornata Mondiale dei Poveri, i volontari della Mensa vanno ad incontrare nelle loro case le persone che utilizzano i suoi servizi.

La Mensa ha costi di gestione molto elevati, non riceve fondi

pubblici da parte degli enti locali, come avviene normalmente in tante regioni d'Italia. Essa si regge esclusivamente sui doni della Provvidenza e grazie ai contributi che provengono dalla parrocchia, dalla diocesi, dalla Caritas Diocesana, dal 5xmille, da imprenditori locali, dalle associazioni, dagli esercizi commerciali e dalla generosità di tanti cittadini. La carità, quella evangelica, non è fatta di sicurezze, ma non manca di stupire con imprevedibili sorprese. ■

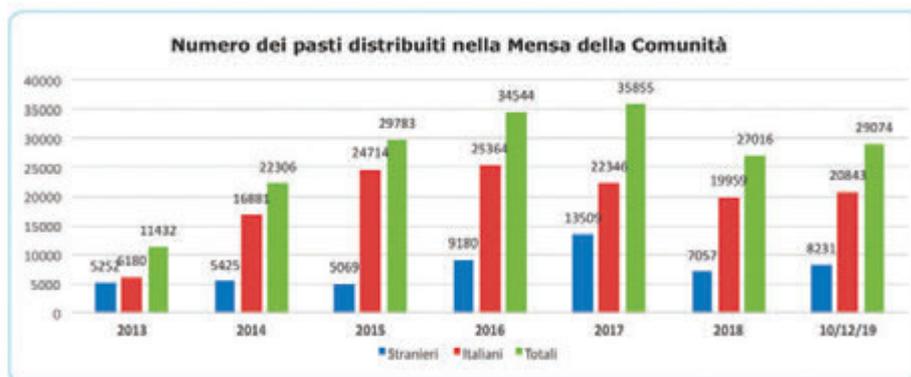


## **La Mensa della comunità di Nardò**

È gestita dall'**Associazione Farsi Solidali**,  
braccio operativo della **Cattedrale di Nardò** per le attività sociali

IBAN: IT 08 K 08603 79820 000000304945 - C.F.: 91024400755

**OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE**



## **190.010**

**I pasti distribuiti da Febbraio 2013 al 10 Dicembre 2019**

**136.287 agli Italiani      53.723 agli Stranieri**

**Se il servizio fosse espletato in convenzione  
da un privato (6 euro pasto) costo € 1.140.060**

## **1.237**

**Le Persone che hanno utilizzato i servizi della Mensa**

**444 Italiani      793 Stranieri**

**Suddivisione per nazione degli stranieri che hanno utilizzato la mensa:**

Tunisia 216; Marocco 71; Senegal 70; Romania 67; Ghana 65; Sudan 60; Mali 58; Nigeria 21; Gambia 21; Costa d'Avorio 20; Ciad 18; Albania 17; Burkina Faso 14; Algeria 13; Eritrea 8; India 7; Guinea 7; Egitto 6; Liberia 6; Polonia 4; Guinea Bissau 3; Mauritania, Pakistan, Germania, Togo, Libia, Niger e Montenegro 2; Bangladesh, Afghanistan, Regno Unito, Sierra Leone, Somalia, Zambia e Ungheria 1.

## **148**

**Il numero dei volontari del Centro di Ascolto e della Mensa  
che mediamente ogni anno hanno operato per garantire i servizi della carità.**

## Notizie e Appuntamenti

### Nuovo consiglio per le Piccole Apostole

L'Associazione delle Piccole Apostole ha celebrato il 5 novembre u.s. la propria Assemblée elettiva, dalla quale è scaturito un nuovo Consiglio per il quinquennio 2019/2024. Presidente è Maria Rosaria Giannuzzi, consigliere Parlangei Anna e Ivana Capoccia.

### Giubilei di Nozze

La Commissione per la Pastorale Familiare ha organizzato, come ogni anno, in occasione della festa della Santa Famiglia (29 dicembre p.v.) il Giubileo delle Nozze per coloro che nell'anno 2019 hanno ricordato il 25° o il 50° anniversario di Matrimonio. È un'occasione molto bella perché tutta la Comunità possa rendere grazie a Dio per il duplice dono del Sacramento del Matrimonio e della Famiglia.



## L'Azione Cattolica si rinnova

Il 10 novembre u.s. si è svolta l'Assemblea Parrocchiale dell'Azione Cattolica per l'elezione del nuovo Consiglio per il triennio 2020/2022. Sono risultati eletti Consiglieri: Bianco Fernando, Lisi Gloria, Previderio Alice, Di Gesù Patrizia, Cavallo Adele. Il nuovo Consiglio nella prima seduta del 12 novembre ha eletto Presidente parrocchiale l'avvocato Fernando Bianco, al quale in Consiglio subentra Marzano Egidio come primo dei non eletti. Successivamente, nella seduta del 3 dicembre u.s. il Consiglio ha nominato i responsabili di settore:

- per il settore Adulti - Marzano Egidio e Di Gesù Patrizia;
  - per il settore Giovani - Lisi Gloria;
  - per l'ACR - Misciali Sara;
  - segretario/amministratore - Previderio Alice.
- Intanto, secondo tradizione, nella solennità dell'Immacolata, patrona dell'Azione Cattolica, ha avuto luogo la celebrazione della festa dell'Adesione, con cui i soci hanno confermato la loro condivisione dei valori propri dell'Associazione e si sono assunto pubblicamente l'impegno di rispondere alla sua missione nella Chiesa e nel mondo. ■

## La settimana della Parola

Si tratta di un appuntamento importante, organizzato dalla Commissione per la Pastorale dell'Evangelizzazione, che si è svolta dal 15 al 22 dicembre u.s. Lo scopo della Settimana è quello di richiamare ed esprimere la centralità della Parola di Dio nella vita ecclesiale e nel personale itinerario di crescita nella fede. Per questo è collocata significativamente all'inizio dell'Anno Liturgico e nel contesto dell'Avvento, che alimenta lo spirito di attesa e di apertura all'accoglienza di una Parola che ci chiede di farla diventare carne nella nostra vita.

Gli appuntamenti della Settimana sono stati:

- 15 dicembre, nella Messa vespertina: intronizzazione della Parola;
- 17 dicembre, ore 18.30 in Cattedrale: Presentazione del Vangelo dell'anno (Matteo);
- 19 dicembre, ore 18.00 in Cattedrale: Catechesi sul tema "La Parola di Dio nella vita della Chiesa";
- 20 dicembre, ore 18.30 in Cattedrale: Lectio divina;
- 22 dicembre nella Messa Vespertina: conclusione della Settimana. ■



**E'** nata, promossa dalla Mensa della Comunità, Atletico Migrantes, una nuova squadra di calcio ricreativo/amatoriale, composta da 17 giovani di Nardò e stranieri, ospiti e amici della Mensa. L'allenatore e il mediatore linguistico - culturale sono due noti tecnici: Giuseppe Branà ed Antonio Caroli; accompagnatori ufficiali della squadra sono due volontari: Maurizio Dell'Anna e Salvatore Carichino.

La squadra è sorta con l'obiettivo di creare attraverso lo sport uno spazio innovativo che favorisca la comunicazione, rafforzi le relazioni e l'integrazione sociale tra le persone della nostra città e i cittadini stranieri regolarmente o temporaneamente presenti sul nostro territorio.

La squadra ha già partecipato, classificandosi al secondo posto, al 4° Salento Mundial, torneo di calcio a 11 rivolto a Comunità (straniere e non), residenti sul territorio italiano, programmato nel Salento da lunedì 9 a mercoledì 11 dicembre 2019.

La squadra è stata ospitata, in pensione completa, in uno dei Caroli Hotels a Gallipoli per tutta la durata della manifesta-

# Atletico Migrantes

## Una squadra di calcio ricreativo/amatoriale



zione. E' stata una bella esperienza di amicizia, di inclusione sociale e di visibilità per persone che spesso vivono ripiegati nelle proprie case, quando non sono al lavoro. Questa esperienza continuerà, ci auguriamo

nei prossimi anni, e daremo ai ragazzi che hanno formato la squadra e a quanti si vorranno aggiungere l'opportunità di divertirsi e di partecipare ad altri tornei.

L'iniziativa è stata resa possi-

bile grazie alla rete solidale che vede insieme più realtà ecclesiali a partire dalla Parrocchia, dal Direttore della Caritas Diocesana, Don Giuseppe Venneri e dal Rettore del Seminario, Don Antonio Bruno. ■

## Ricostituita la Confraternita di San Giovanni Battista

**D**opo oltre un decennio, in cui la Confraternita di San Giovanni Battista di Nardò, la più antica tra quelle sopravvissute nella città (è anteriore al sec. XVI), ha rischiato di scomparire essendosi gradualmente ridotta ad un solo membro, Felice Parisi, grazie all'entusiastica intraprendenza di un gruppo di uomini e di donne si è riorganizzata e ha ripreso a vivere da circa due anni, giungendo a raccogliere oltre trenta membri, che dopo un anno di formazione iniziale sono diventati effettivi attraverso l'apposito rito. Hanno quindi eletto il priore nella persona del dott. Cosimo Caputo e un Consiglio di altri quattro membri, che lo coadiuva.

Potrebbe sembrare un'operazione estemporanea e lontana dal contesto culturale attuale. Invece le Confraternite possono



avere ancora un senso nella misura in cui diventano luoghi di aggregazione e di costruzione di rapporti umani improntati a fraternità, a fronte di un pericoloso e pervasivo individualismo imperante, strumenti di forma-

zione sul piano della fede, strutture organizzate di pastorale e di servizio alla comunità locale, motori di promozione culturale e sociale.

In questo senso, le radici storiche e il patrimonio di valo-

ri e di tradizioni formatosi nel tempo rappresentano un valore aggiunto e una solida base per costruire una realtà che non si limiti a vivere di memorie, diventando una sorta di museo permanente, ma che si proietti verso un futuro che dipenderà sempre più dalla capacità di recupero della coesione sociale, del mutuo servizio, dell'armonizzazione e della valorizzazione delle diversità: il futuro, infatti, o sarà "sinfonico" o non sarà.

Per questo l'impegno attuale della ricostituita Confraternita è quello di interrogarsi su quale è lo spazio peculiare all'interno della comunità cristiana e della città, in cui intende offrire il proprio contributo specifico al servizio del bene comune. ■

# 10 anni della Caritas Parrocchiale 2009/2019

La Caritas Parrocchiale è un organismo pastorale della Parrocchia, il cui compito è quello di educare la Comunità parrocchiale al senso e all'esercizio della carità cristiana, promuovendo la conoscenza dei bisogni del territorio e la cultura della solidarietà e della prossimità soprattutto nei riguardi dei poveri e dei piccoli. In questi anni ha offerto i seguenti servizi: il Centro di Ascolto, la Mensa della Comunità, l'Ufficio Legale, lo Sportello Socio-Sanitario, il Centro di Prossimità, l'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse.

## Centro di Ascolto

Dal 2009 al 2019 è stato il "motore" della Caritas Parrocchiale ed ha rappresentato il "ponte" tra la Comunità e il territorio, una mano tesa verso chiunque era in condizione di difficoltà, a prescindere dalla provenienza, dall'appartenenza e dalla fede. Vi hanno operato volontari ben preparati con il compito di accogliere, ascoltare, orientare, accompagnare, costruire con gli interessati un percorso di uscita dalla condizione di disagio, facilitare l'accesso agli altri servizi territoriali. Le domande - richieste più frequenti sono state: sussidi economici, richieste di lavoro, beni e servizi materiali, assistenza sanitaria.

Dal 1° gennaio 2019 il Centro di Ascolto parrocchiale è confluito nel Centro di Ascolto Cittadino. Chi sono stati gli utenti del C.d.A.:

### • La prevalenza degli stranieri

Dal 2009 al 2018 si sono rivolte al C.d.A. mediamente dalle 400 alle circa 500 persone all'anno; il picco più alto è stato raggiunto nel 2016 con 626 utenti. Quasi sempre gli stranieri sono stati in numero maggiore rispetto agli italiani con susseguirsi di fasi cicliche di aumento o diminuzione delle presenze sia maschili che femminili.

### • L'età

Tra gli individui in povertà assoluta è sempre stata la classe compresa tra i 35 e i 64 anni ad

essere la più numerosa con 324 unità nel 2016 (in numero maggiore gli italiani), dopo quella dei giovani tra i 18-34 anni con 257 (soprattutto stranieri). Gli over 64 non hanno mai superato le 36 unità.

### • Stato civile

Altalenante la situazione sullo stato civile dei beneficiari del C.d.A. Negli ultimi tre anni prevalgono le persone celibi/nubili, soprattutto stranieri, e a seguire i coniugati che prima rappresentavano la maggioranza. In leggero aumento anche le situazioni di "nido spezzato" (separati + divorziati) e di famiglie di fatto. Segno evidente dei cambiamenti della struttura familiare e dell'etica sociale.

### • Il capitale formativo

Il livello di scolarizzazione è basso: oltre il 50% è in possesso di un titolo fino alla licenza elementare, e tra il 20% ed il 40% ha conseguito la licenza media, pochi hanno una qualifica professionale e ancora meno il diploma di 2° grado. I livelli di formazione delle persone accolte si confermano più bassi rispetto a quelli della popolazione residente a Nardò.

### • La condizione professionale

Lo stato di disoccupazione/inoccupazione è una costante degli utenti ascoltati: il 60% per gli italiani ed il 90% per gli stranieri.

### • Condizione familiare

Più della metà delle persone italiane incontrate vive in nucleo con familiari/parenti. Aumentano nel corso degli anni le famiglie uni-personali e quelle di fatto. Gli stranieri che inizialmente vivevano da soli, col tempo a causa delle condizioni economiche precarie vivono in gruppi, 84,8% nel 2018.

## La Mensa

### (gestita dall'Associazione Farsi Solidali Onlus)

Offre una prima colazione ed un pasto caldo completo ogni giorno dell'anno a chiunque ne abbia bisogno.

## Ufficio Legale

Presso il Centro di Ascolto ha operato fino al 2018 lo sportello legale, che ha offerto gratuitamente consulenze giuridiche ed ha curato la soluzione delle problematiche con implicanze legali e contenziosi. Dal 2014 ha stipulato una convenzione con il Tribunale di Lecce, per consentire lo svolgimento di lavori di pubblica utilità e messa alla prova. Fino al 2018 ben 110 persone hanno usufruito dei pareri e dell'assistenza, non soltanto da Nardò, ma anche dai paesi limitrofi. Inoltre l'Ufficio Legale in questi anni si è occupato di più di un centinaio di questioni riguardanti vertenze civilistiche relative alle abitazioni (sfratti) e ai permessi di soggiorno.

## Sportello socio-sanitario

Ha messo in collegamento le persone che si sono rivolte con i medici che hanno dato la propria disponibilità gratuita ad effettuare le visite presso la sede della Caritas o presso i rispettivi ambulatori professionali. Nel 2015 - 2016 si è svolto il progetto "La salute, un bene condiviso", finanziato dalla Regione

Puglia e realizzato dall'Associazione Farsi Solidali. Il progetto ha avuto come scopo attività finalizzate ad individuare e soddisfare i bisogni clinici di alcuni utenti poveri. Tutti gli interventi, erogati in favore degli stranieri, (di tipo clinico, strumentale, diagnostico, terapeutico, esami clinici, prestazioni infermieristiche e acquisto farmaci), sono stati gratuiti. Finito il progetto con la Regione, tutte le prestazioni, sopra descritte, hanno continuato ad essere erogate gratuitamente.

## Centro di prossimità

Continua tutt'oggi alla distribuzione di alimenti, vestiario e prodotti per l'igiene personale. Dal 2009 al 2018, sono stati distribuiti 22.966 pacchi viveri, di cui 13.764 agli italiani e 9.202 agli stranieri.

## Osservatorio delle povertà e delle risorse

E' una banca dati collegata con quella della Caritas Italiana da cui si osserva la situazione di difficoltà dei fratelli più bisognosi e le risorse per loro presenti sul territorio. ■



# Koinonìa

Periodico della Parrocchia di Maria SS. Assunta  
Basilica Cattedrale di Nardò

Registrato presso il Tribunale di  
Lecce Anno I - N. 1 Gennaio 2020

Responsabile: **Annalisa Quaranta**  
Redazione:

**Sac. Giuliano Santantonio**

Albano Sara  
Bianco Fernando  
Cavallo Adele  
Cristalli Alessandra  
Filippini Paola

Ingusci Simone  
Onorato Michele  
Pellegrino Norberto  
Presicce Salvatore  
Romeo Anna Rita  
Foto: Simone Ingusci  
Progetto grafico e impaginazione:  
Jonathan Vaglio

www.cattedralenardo.it  
cattedralenardo@gmail.com